

Rimborso Indebitamento Senior	(342.833)	(150.000)
Accensione Nuovi finanziamenti	-	40.714
Interessi pagati	-	(75.929)
Incremento/Decremento degli scoperti di c/c	(8.876)	6.507
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	(8.823)	(5.399)
Incremento (decremento) altre passività non correnti	662	(19.988)
Aumento di capitale	157.094	145.314
Oneri Aumento di Capitale	(1.811)	(4.400)
(Acquisto)/Cessione di azioni proprie	749	(6.187)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(203.839)	(69.368)
Effetto delle Variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	3.138
Disponibilità liquide generate/ Assorbite delle attività cedute/destinate alla cessione	(16.556)	(21.913)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/assorbite dalle attività cedute/ destinate alla cessione	(220.395)	(88.143)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	9.984	(86.843)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	6.236	92.719
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	16.220	6.236

5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovrapprezz o azioni	Riserva di stock option	Risultati di esercizi precedenti e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
<i>(migliaia di Euro)</i>							
Saldo al 1 gennaio 2009	308.273	990.857	3.840	(1.292.147)	(10.823)	(6.046)	4.777
Aumento di capitale	179.982	8.510	-	(1.811)	186.681	-	186.681
Costo figurative stock options	-	-	475	-	475	-	475
Acquisto/Vendita azioni proprie	-	-	-	749	749	-	749
Trasferimenti a copertura perdite	(396.252)	(999.367)	-	1.395.619	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri e variazioni dell'area di consolidamento	-	-	-	119.119	119.119	8.231	127.350
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(384.826)	(384.826)	(2.186)	(387.012)
Saldo al 31 dicembre 2009	92.003	-	4.315	(163.297)	(66.980)	-	(66.980)

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		71

Handwritten signature and a circular stamp with illegible text.

Bilancio al 31.12.2009

tiscali:

	Capitale	Riserva sovrapprezzamento azioni	Riserva di stock option	Riserva Equity Bond	Risultati di esercizi precedenti e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
<i>(migliaia di Euro)</i>								
Saldo al 1 gennaio 2008	212.207	902.492	9.969	22.053	(977.074)	169.647	37.322	206.970
Aumento di capitale	96.066	112.207	-	-	-	208.273	-	208.273
Incrementi/(Decrementi)	-	-	(6.129)	-	5.933	(196)	-	(196)
Acquisto/Vendita azioni proprie	-	-	-	-	(6.187)	(6.187)	-	(6.187)
Trasferimenti a copertura perdite	-	(23.842)	-	-	23.842	-	-	-
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	-	-	-	(15.002)	(15.002)
<i>Risultato dell'esercizio</i>					(242.724)	(242.724)	(28.365)	(271.090)
<i>Altri Utili (perdite) complessivi</i>				(22.053)	(95.937)	(117.990)		(117.990)
Risultato dell'esercizio complessivo				(22.053)	(338.661)	(360.714)	(28.365)	(389.079)
Saldo al 31 dicembre 2008	308.273	990.857	3.840	-	(1.292.147)	(10.823)	(6.046)	4.777

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		72

bu

5.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	31 dicembre 2009	Di cui parti correlate	31 dicembre 2008 Rideterm inato	Di cui parti correlate
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Ricavi	290.353	404	325.064	245
Altri proventi	3.097		5.273	-
Acquisti di materiali e servizi esterni	159.052	1.148	195.713	1.867
Costi del personale	39.230		51.099	-
Costo per piani di stock options	465		2.893	-
Altri oneri(proventi) operativi netti	7.054	2	(2.367)	69
Svalutazione crediti verso clienti	17.919		17.105	-
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	11.723		27.265	-
Ammortamenti	46.655		52.831	-
Risultato operativo	11.353	(746)	(14.203)	(1.691)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(33)		(101)	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(13.883)	(1.520)	(88.395)	(2.747)
Risultato prima delle imposte	(2.563)	(2.266)	(102.699)	(4.438)
Imposte sul reddito	(12.135)		(25.037)	-
Risultato delle attività in funzionamento (continuative)	(14.698)	(2.266)	(127.736)	(4.438)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(372.313)	-	(143.354)	(100)
Risultato dell'esercizio	(387.012)	(2.266)	(271.090)	(4.538)
Attribuibile a:				
- Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	(384.826)		(242.724)	
- Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi	(2.186)		(28.365)	
Utile (Perdita) per azione				
Da attività in funzionamento e cessate:				
- Base	-0.55		-0.43	
- Diluito	-0.55		-0.43	
Da attività in funzionamento:				
- Base	-0.02		-0.18	
- Diluito	-0.02		-0.18	

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		73

Handwritten signature and circular stamp, possibly a company seal or official mark, located at the bottom right of the page.

Handwritten signature or initials, possibly 'luc', located at the bottom right of the page.

5.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	31 dicembre 2009	Di cui parti correlate	31 dicembre 2008	Di cui parti correlate
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Attività non correnti				
Avviamento	-		438.824	-
Attività immateriali	85.187		191.931	-
Immobili, impianti e macchinari	137.737		232.288	-
Partecipazioni	-		33	-
Altre attività finanziarie	16.723		17.313	-
Attività fiscali differite	-		10.507	-
	239.647		890.896	-
Attività correnti				
Rimanenze	1.892		6.880	-
Crediti verso clienti	112.246	516	176.819	559
Altri crediti ed attività diverse correnti	27.087		46.794	-
Altre attività finanziarie correnti	31.484		3.430	-
Disponibilità liquide	16.220		24.202	-
	188.928		258.125	-
Attività detenute per la vendita	31		56.795	-
Totale Attivo	428.606	516	1.205.817	559
Capitale e riserve				
Capitale	92.003		308.273	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-		990.857	-
Riserva di stock option	4.315		3.840	-
Riserva di traduzione	-		(157.190)	-
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	221.528		(892.234)	-
Risultato dell'esercizio	(384.826)		(242.724)	-
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(66.980)		10.823	-
Interessi di terzi	-		(6.046)	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-		(6.046)	-
Totale Patrimonio netto	(66.980)		4.777	-
Passività non correnti				
Debiti verso banche ed altri finanziatori	152.875	-	30.743	30.288
Debiti per locazioni finanziarie	58.952		73.118	-
Altre passività non correnti	14.234		95.444	-
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.218		5.001	-
Fondi rischi ed oneri	9.002		25.384	-
	239.281	-	229.690	30.288
Passività correnti				
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	24.453		510.012	-
Debiti per locazioni finanziarie	4.349		21.399	-
Debiti verso fornitori	150.894	1.355	268.899	1.241
Altre passività correnti	75.678		148.765	-
	255.374		949.076	
Passività direttamente correlate ad attività	930		22.274	
Totale Patrimonio netto e Passivo	428.606	1.355	1.205.817	31.529

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		74

lu

5.8 Note esplicative

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità *dial-up* e ADSL, a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete *unbundling* (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo *brand* affermato, Tiscali si colloca in una posizione strategica nel mercato delle telecomunicazioni.

Il presente bilancio è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso l'esercizio con una perdita consolidata di Euro 387,0 milioni, dei quali Euro 372,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute nel corso dell'esercizio, e con un patrimonio netto complessivo consolidato negativo pari a Euro 67,0 milioni, dopo l'aumento di capitale completato nel mese di novembre 2009 per circa Euro 180,0 milioni e gli effetti dello stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni previsto dagli accordi di ristrutturazione firmati con gli istituti finanziatori. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a Euro 240,6 milioni e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per Euro 85,3 milioni.

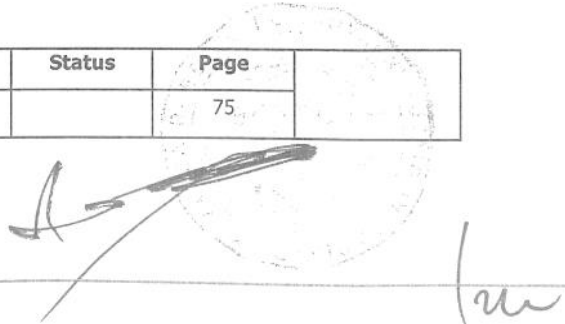
Alla data del 31 dicembre 2008 la perdita era stata pari a Euro 271,1 milioni (dei quali Euro 143,3 milioni determinati dal risultato delle attività cedute), il patrimonio netto complessivo ammontava a Euro 4,8 milioni, e l'indebitamento finanziario lordo era pari a Euro 644,8 milioni. Alla stessa data la differenza fra attività e passività correnti (non finanziarie) era negativa per Euro 187,2 milioni.

La situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del Gruppo, evidenziata già nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, nei primi mesi del 2009 ha indotto gli Amministratori a ritenere necessaria la predisposizione di un nuovo Piano Industriale e di un connesso Piano Finanziario che consentissero al Gruppo Tiscali di avviare un processo mirante alla ristrutturazione dell'indebitamento volto a garantire l'equilibrio finanziario di lungo periodo.

Successivamente, nel corso dell'esercizio 2009, il Gruppo ha pertanto posto in essere alcune azioni (complessivamente il "Piano di Risanamento") volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario del Gruppo e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali (come descritto al paragrafo 4.4 *Fatti di Rilievo nel corso dell'esercizio* della Relazione sulla Gestione).

In particolare nell'ambito del Piano di Risanamento sono state poste in essere e completate le seguenti azioni che hanno avuto i loro riflessi patrimoniali, finanziari ed economici nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009:

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		75



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature appears to be 'A. ...'. The stamp is partially obscured by the signature and another signature 'lu' written below it.

- 1) predisposizione di un piano industriale 2009-2013 volto a ricercare nel lungo periodo l'equilibrio economico-patrimoniale del Gruppo Tiscali;
- 2) cessione della controllata Tiscali UK Ltd per un controvalore complessivo pari a Euro 245,4 milioni (come descritto alla Nota 11 del Bilancio Consolidato); il ricavato dalla cessione è stato impiegato principalmente per il rimborso di una parte dell'indebitamento del Gruppo;
- 3) cessione della controllata Tiscali International Network per un controvalore complessivo pari a Euro 30,9 milioni;
- 4) rinegoziazione delle condizioni del finanziamento senior residuo e del debito per *Sale & lease-back* (come descritto al paragrafo 4.4 *Fatti di Rilievo nel corso dell'esercizio* della Relazione sulla Gestione);
- 5) lancio e esecuzione di un aumento di capitale a pagamento offerto in opzione agli azionisti di Tiscali S.p.A., completato in data 11 Novembre 2009 e immediatamente utilizzato per il rimborso di un'ulteriore parte dei debiti finanziari in esecuzione degli accordi presi con gli istituti finanziari; in base agli accordi gli istituti finanziari hanno infine stralciato una porzione del debito residuo pari a circa Euro 42,3 milioni.

Inoltre nel corso del 2009 sono state intraprese altre azioni di miglioramento dell'efficienza gestionale, in particolar modo nella controllata Tiscali Italia S.p.A., tra cui sono da citare:

- la cessazione delle attività di IPTV;
- la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali;
- l'implementazione di un piano di esodi incentivati che, unito ad altre azioni di miglioramento dell'efficienza gestionale, ha comportato la riduzione del costo del lavoro per circa Euro 7 milioni (Euro 12 milioni sul Gruppo);
- l'ottimizzazione delle politiche di recupero crediti;
- la razionalizzazione della struttura e dei costi *corporate*.

Le azioni sopracitate hanno pertanto contribuito significativamente all'abbattimento dell'indebitamento finanziario lordo da Euro 644,8 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 240,6 milioni a fine dicembre 2009. Inoltre tali azioni hanno reso possibile la diminuzione dei debiti verso fornitori da Euro 181,1 milioni al 31 dicembre 2008 a Euro 150,9 milioni al 31 dicembre 2009.

Nel secondo semestre 2009 poi, la Società ha implementato una serie di azioni che hanno generato una inversione del *trend* evidenziato dall'acquisizione clienti rispetto al recente passato. Il primo semestre 2009 aveva infatti visto, accanto alle sopra citate azioni di recupero di efficienza gestionale, una riduzione del volume di registrazioni dei prodotti di telecomunicazioni; nel secondo semestre invece, anche in seguito alla rinnovata fiducia del mercato, al miglioramento delle prospettive macroeconomiche e alla ritrovata *brand image*, si è registrato un incremento delle registrazioni ADSL e voce di oltre l'80% rispetto al primo semestre 2009. Tale *trend* è stato mantenuto anche nei primi mesi del 2010.

Stante quanto sopra, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo Tiscali nell'attuale contesto macroeconomico, hanno individuato alcuni fattori che indicano il permanere di alcune incertezze:

- i. il Gruppo versa ancora in una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo anche dopo l'esecuzione dell'aumento di capitale e lo stralcio di parte del debito per Euro 42,3 milioni (nonostante il patrimonio netto della capogruppo sia positivo per Euro 93,7 milioni), dovuto alla *performance* economica storicamente negativa e al peso del significativo indebitamento del Gruppo.
Infatti, nell'esercizio 2009, il risultato delle attività in funzionamento, pur in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente (anche per effetto dello stralcio di parte del debito sopra ricordato), è negativo, per circa Euro 14,7 milioni per il Gruppo. Tuttavia si rileva che il risultato operativo del Gruppo è positivo per Euro 11,4 milioni, grazie al contributo positivo della controllata Tiscali Italia;
- ii. la presenza di un indebitamento finanziario lordo che, per quanto significativamente ridotto nel corso dell'esercizio, è ancora rilevante e soggetto a *covenant* e altri obblighi contrattuali (cosiddetti "events

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		76

lu

- of default*") la cui violazione, come di prassi per questo tipo di contratti, potrebbe determinare la decadenza dal beneficio del termine (si veda in proposito la nota 27)
- iii. il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine è subordinato, nel contesto di incertezza dell'attuale scenario economico, al conseguimento dei risultati indicati nel Piano, e dunque al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Dalla possibilità e capacità di realizzare il piano dipendono pertanto: a) la capacità di ricostituire una adeguata dotazione di mezzi propri, b) la recuperabilità degli attivi patrimoniali, c) la capacità di rispettare i *covenant* e gli altri obblighi contrattuali e quindi di mantenere la disponibilità dei finanziamenti concessi e far fronte alle altre obbligazioni del Gruppo, d) il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

A tali fattori, infine, si affianca la presenza di situazioni di contenzioso i cui esiti, pur non prevedibili al momento né ragionevolmente attesi nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, sono stati valutati potenzialmente significativi (si veda il paragrafo "*Contenziosi, passività potenziali e Impegni*").

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare gli elementi sopra indicati, ha considerato che nel corso del 2009 il Gruppo:

- a) ha completato tutte le azioni previste dal Piano di Risanamento, incluse il rimborso di una parte significativa del debito finanziario e la ristrutturazione (con termini più favorevoli) del debito residuo, nonché il completamento dell'aumento di capitale, a testimonianza della fiducia del mercato e delle istituzioni finanziarie nel modello di *business* della Società;
- b) ha avviato positivamente l'implementazione del Piano 2009 – 2013, confermando, alla data attuale, sia le principali assunzioni utilizzate per la sua redazione che la validità della strategia industriale e del modello di *business*; in particolare, gli Amministratori hanno osservato come sia stato invertito il *trend* di acquisizione dei clienti e come il risultato economico dell'esercizio, pur negativo nel suo complesso, abbia registrato un significativo miglioramento, con un risultato operativo consolidato positivo (Euro 11,4 milioni) rispetto ad un valore negativo dello scorso anno (Euro 14,2 milioni) e con una perdita consolidata generata dalle attività in funzionamento che si riduce da Euro 127,7 milioni del 2008 a Euro 15,8 milioni del 2009, anche grazie ai proventi determinati dallo stralcio di Euro 42,3 milioni di debito da parte degli istituti finanziari, in linea con quanto previsto dagli accordi;
- c) ha verificato la coerenza fra il Piano Industriale e i fabbisogni finanziari determinati dalla nuova struttura dell'indebitamento, nonché l'idoneità del Piano ad adempiere ai *covenant* e agli altri obblighi contrattuali.

Tali elementi fanno ritenere che il Gruppo sia ragionevolmente in grado di implementare il Piano Industriale e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito di un percorso volto a consentire al Gruppo e alla Società di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono incertezze, come sopra evidenziato, relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli ulteriori elementi descritti, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società abbiano adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		77

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. To the right of the signature, there is a handwritten mark that looks like the letters 'lu'.

Forma e contenuto dei prospetti contabiliCriteria di redazione

Il bilancio consolidato 2009 è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione di ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota *Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime*.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

Schemi di bilancio

Le modalità di presentazione dei prospetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata adattata a seguito dell'entrata in vigore dello IAS 1 – "Presentazione del bilancio" rivisto nel 2007. Tale principio prevede nuove denominazioni per i diversi prospetti di bilancio, ed esattamente:

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: secondo gli IFRS, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine della loro liquidità. Il Gruppo ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";
- Prospetto di conto economico complessivo: gli IFRS richiedono che tale prospetto includa tutti gli effetti economici di competenza dell'esercizio, indipendentemente dal fatto che questi siano rilevati a conto economico o a patrimonio netto, ed una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse, oltre a separare le risultanze economiche delle attività in funzionamento dal risultato netto delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". Il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - *Prospetto di conto economico* che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - *Prospetto di conto economico complessivo* che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Rendiconto finanziario: lo IAS 7 dispone che il rendiconto finanziario indichi i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, d'investimento e di finanziamento ed evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa possono essere alternativamente rappresentati secondo il metodo diretto o utilizzando il metodo indiretto. Il Gruppo ha deciso di rappresentarlo secondo il metodo indiretto. Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		78

lan

I dati del bilancio dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 e delle cessioni di attività aziendali avvenute nel 2009, come previsto dallo IFRS 5 e meglio indicato di seguito.

Informativa di settore

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", dell'IFRS 8 "Settori operativi", avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulti attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il "management approach", ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "Informativa di settore".

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le attività di Tiscali UK Ltd e del Gruppo Ti Net cedute nel corso del primo semestre 2009, riportate alla nota *Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita*, non sono più rappresentate come aree geografiche nell'informativa di settore.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

Attività detenute per la vendita e attività operative cessate

Le attività e/o i gruppi di attività non correnti in dismissione ('Assets Held for Sale and Discontinued Operations'), come richiesto dall'IFRS 5 sono classificate in una specifica voce dello stato patrimoniale e vengono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico ed il valore di mercato, al netto dei costi di vendita sino alla cessione delle attività stesse.

Le attività rientrano in tale voce di bilancio quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante lo svolgimento della normale attività della società. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali ed il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		79

lu

preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in tale voce.

Successivamente alla vendita i valori residui sono riclassificati alle diverse poste di stato patrimoniale.

I ricavi ed i costi relativi alle attività detenute per la vendita e/o alle attività cessate sono esposti alla voce 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' ('discontinued operations'), qualora ricorrano le seguenti condizioni stabilite dallo IFRS 5 riferite a tali attività:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o aree geografiche di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- c) trattasi di controllata originariamente acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Nella voce di conto economico denominata 'Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione' vengono esposti, in un'unica voce e al netto dei relativi effetti fiscali, le seguenti componenti:

- Il risultato di periodo realizzato dalle controllate detenute per la vendita, comprensivo dell'eventuale adeguamento delle loro attività nette al valore di mercato (*fair value*);
- Il risultato inerente le attività 'cedute', comprensivo del risultato del periodo realizzato dalle controllate sino alla data di trasferimento del controllo a terzi, unitamente agli utili e/o delle perdite derivanti dalla cessione.

L'analisi della composizione del risultato complessivo derivante dalle attività in esame viene riportata nelle note esplicative.

Si precisa che ricorrendone i presupposti, così come previsto dallo IFRS 5, i valori economici delle attività cedute, relative a Ti Net e UK sono stati iscritti alla voce del conto economico consolidato "risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione". Il conto economico dell'esercizio 2008 è stato riclassificato di conseguenza per consentire la compatibilità con quello del 2009.

Analogamente nel rendiconto finanziario i flussi di cassa delle attività cedute sono stati esposti separatamente ripresentando anche il rendiconto finanziario 2008.

Sotto il profilo patrimoniale, i valori delle società del gruppo Tiscali UK e Ti Net sono stati deconsolidati alla data di cessione (rispettivamente il 3 luglio 2009 per UK e il 26 maggio per Ti Net). Al 31 dicembre 2008 i valori di stato patrimoniale delle società del gruppo UK rientrano linea per linea nelle voci di stato patrimoniale consolidato, mentre per quanto riguarda il Gruppo Ti Net si era già provveduto alla riclassifica dei saldi attivi e passivi tra le "attività detenute per la vendita" e "passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita".

Riguardo al deconsolidamento delle società del Gruppo Ti Net, si segnala che i saldi patrimoniali residui (post cessione) di Tiscali International Network BV sono stati riclassificati tra le attività continuative al 30 giugno 2009.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle cessioni sopra descritte sono rappresentati nella nota *Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita*.

Stagionalità dei ricavi

L'attività di Tiscali non è soggetta in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del *business*.

Criteri di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le imprese da questa controllate, ovvero quelle imprese sulle quali la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nelle circostanze specifiche relative a

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		80

lm

Tiscali, il controllo coincide con la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria delle imprese rientranti nell'area di consolidamento.

Le imprese controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (*goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa ("avviamento negativo") è iscritta a conto economico.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo, nonché i relativi saldi, sono eliminati in sede di consolidamento, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

La quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza sono identificate separatamente rispetto al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio del Gruppo, sulla base della percentuale da essi detenuta nelle attività nette del Gruppo.

Se le perdite attribuibili agli Azionisti Terzi in una controllata consolidata sono superiori al Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli Azionisti Terzi sono attribuite al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo a meno che gli Azionisti Terzi siano soggetti a un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite.

Se la controllata in seguito registra degli utili, gli utili attribuibili ad Azionisti Terzi sono attribuiti al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo fino a quando la quota di perdite degli Azionisti Terzi, precedentemente coperta dagli Azionisti della Capogruppo, sia stata recuperata.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono espone nel bilancio consolidato tra le attività non correnti e valutate secondo la metodologia del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (*Partecipazioni in imprese collegate*) e dallo IAS 31 (*Partecipazioni in Joint Venture*).

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Secondo il metodo del patrimonio netto, tali partecipazioni sono rilevate inizialmente nello stato patrimoniale al costo di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nel patrimonio netto delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Tale avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato ad *'impairment test'*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di pertinenza del Gruppo del *'fair value'* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo nei risultati delle imprese collegate nonché di quelle a controllo congiunto a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa fino al momento in cui tale influenza significativa cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite viene rilevata solo se il Gruppo ha l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		81





In relazione ad operazioni aventi per oggetto quote in imprese già controllate, in assenza di un Principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", il Gruppo ha applicato i trattamenti contabili di seguito riportati, individuando due tipologie di operazioni:

- ❑ acquisizioni/cessioni di quote di imprese già controllate: in caso di acquisizioni il Gruppo corrisponde agli Azionisti Terzi un corrispettivo in denaro o in nuove azioni determinando pertanto la contestuale eliminazione delle relative quote di minoranza e l'iscrizione di un Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto delle quote e il valore di carico delle attività e passività pro quota acquisite; in caso di cessione la differenza fra il valore di cessione e il corrispondente valore di carico nel bilancio consolidato è iscritto a conto economico (cd. *Parent entity extension method*);
- ❑ trasferimenti infragruppo di quote di imprese controllate che determinano una variazione della quota di possesso: le quote trasferite rimangono iscritte al costo storico e l'utile o la perdita emergente dal trasferimento è totalmente stornata. Il Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi che non partecipano direttamente alla transazione è rettificato per rifletterne la variazione con un corrispondente effetto opposto sul Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo senza l'iscrizione di alcun avviamento e senza peraltro produrre nessun effetto sul risultato e sul patrimonio netto totale.

Variazioni dell'Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Tiscali S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Le società consolidate integralmente sono riportate alla nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento*. Di seguito le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2009 rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Società uscite dall'area di consolidamento per cessione:

- Gruppo Ti Net: in data 26 maggio 2009 si è perfezionata la cessione al fondo di *private equity* BS;
- Tiscali UK Ltd in data 3 luglio 2009 si è perfezionata la cessione per cassa del 100% delle azioni di a Carphone Warehouse Group Plc.

Società uscite dall'area di consolidamento per liquidazione:

- Tiscali Espana: in data 16 Novembre 2009 si è concluso il processo di liquidazione con conseguente estinzione della società;
- Tiscali Motoring: in data 17 dicembre 2009 si è concluso il processo di liquidazione con conseguente estinzione della società.

Società entrate nell'area di consolidamento:

- Tiscali Contact s.r.l.: in data 11 settembre 2009 è stata costituita la nuova società, controllata da Tiscali Italia S.p.A., con l'obiettivo di procedere alla internalizzazione delle attività relative ai servizi di assistenza tecnica e amministrativa alla clientela.

Aggregazioni di imprese e Avviamento

L'acquisizione di quote di controllo di imprese è contabilizzata, come previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese (*Business combination*) secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		82

Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di Azionisti Terzi) acquisite e identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene infatti ammortizzato, ma soggetto a verifiche (*impairment test*) per identificare eventuali riduzioni di valore.

Il test di *impairment* sull'avviamento viene obbligatoriamente ripetuto con cadenza annuale, o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che possa aver subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna 'unità, nelle circostanze identificabile con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il '*fair value*' al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato a partire dai flussi finanziari futuri attesi, che sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferita al costo del denaro, al costo del capitale e ai rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile dell'attività in esame è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore relative all'avviamento sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e non sono successivamente ripristinabili.

In sede di prima adozione degli IFRS ed in accordo con le esenzioni previste dall'IFRS 1, non si è ritenuto di avvalersi dell'opzione di 'riconsiderare' le operazioni di acquisizione effettuate in data precedente il 1° gennaio 2004. Conseguentemente, l'avviamento derivante dalle acquisizioni di imprese intervenute antecedentemente a tale data è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore manifestatesi alla data di redazione del presente documento.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Operazioni in valuta estera

Le situazioni contabili delle imprese controllate estere vengono preparate nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (valuta funzionale). Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate nelle sopramenzionate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a '*fair value*' che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i '*fair value*'.

Le differenze monetarie emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		83

[Handwritten signature and stamp]

Per la redazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite in Euro ai cambi correnti alla data di bilancio. I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo. Le differenze cambio emergenti dall'applicazione di tale metodologia sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Le differenze cambio emergenti sui rapporti di credito/debito infragruppo di carattere finanziario sono iscritte a patrimonio netto nell'apposita Riserva di conversione.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 2009 e del 2008 delle società estere sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Media	finale	media	finale
Sterlina inglese	0.89104	0.88810	0.90448	0.95250

Altre attività immateriali

Computer software - Costi di sviluppo

Le licenze *software* acquistate sono capitalizzate ed iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l'acquisizione ed ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

Le attività immateriali internamente generate e derivanti dai costi sostenuti per lo sviluppo di software operativi sotto il controllo del Gruppo e direttamente associati con la produzione dei servizi, inerenti in particolare le 'piattaforme tecnologiche' di accesso e gestione della rete Tiscali, sono iscritte nell'attivo, qualora:

- ❶ siano rispettate le seguenti condizioni generali indicate dallo IAS 38 per la capitalizzazione delle attività immateriali: (a) l'attività è identificabile; (b) è probabile che l'attività genererà benefici economici futuri; (c) i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente;
- ❷ il Gruppo possa dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato dell'ammortamento e di ogni eventuale perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il costo è ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei *software*, che non soddisfano i requisiti sopra richiamati ed i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		84

lm

Diritti pluriennali di utilizzo (IRU – 'Indefeasible Right of Use')

Gli IRU sono classificati nella categoria "concessioni e diritti simili" e sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica, ovvero della 'capacità trasmissiva' e relativi oneri connessi; vengono ammortizzati, su base lineare, nel minor periodo tra la durata della concessione definita contrattualmente e quello di prevedibile utilizzazione del diritto. Il periodo di ammortamento varia mediamente tra 12 e 15 esercizi.

Costi di attivazione del servizio broadband

Le attività si riferiscono agli investimenti sostenuti per l'attivazione dei servizi a banda larga (ADSL), quali i contributi di allacciamento alla rete Tiscali riconosciuti ai 'gestori della rete' nelle diverse aree geografiche nonché ai relativi apparati per l'utente. Tali costi, fino al 30 giugno 2009 sono stati ammortizzati su un periodo di ammortamento corrispondente alla durata minima legale del contratto, pari a 12 mesi. Nel corso del corso del 2009 è stata modificata la struttura del contratto di vendita dei servizi ADSL prevedendo un impegno minimo contrattuale pari a 24 mesi. Conseguentemente alla modifica della durata contrattuale e tenendo conto della durata media attesa del rapporto con la clientela di servizi ADSL, la Società ha adeguato in misura corrispondente il periodo di ammortamento utilizzato per i costi di attivazione di tali servizi. Come descritto anche nelle note relative tale modifica contrattuale ha anche comportato la determinazione dei risconti passivi e attivi relativi, rispettivamente, ai ricavi per i contributi di attivazione fatturati ai clienti e ai costi sostenuti per l'acquisizione del cliente (Subscriber Acquisition Costs – SACs), su un periodo temporale di 24 mesi anziché di 12 mesi.

Tale modifica configura una fattispecie di cambiamento nelle stime contabili così come definito e descritto ai paragrafi 32- 40 dello IAS 8. Come richiesto dal principio contabile internazionale, la Società ha determinato l'impatto del cambiamento di stima, a partire dal 1 luglio 2009, relativamente a tutti gli elementi economici e patrimoniali che si riferiscono alla contabilizzazione dei costi e dei ricavi relativi all'acquisizione e alla attivazione del cliente ADSL. Di tale impatto viene data informativa nelle note esplicative relative a tali componenti economici e patrimoniali.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, in funzione della loro stimata vita utile. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote di ammortamento adottate per gli apparati di rete in tecnologie IP ed Ethernet (quali routers e L3/L2 switch), che rappresentano la categoria di impianti più significativa, sono state determinate sulla base di un'apposita perizia di un esperto indipendente.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime applicate nel corso degli esercizi 2008 e 2009 sono nel seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti	12%-20%
Attrezzature	12%-25%

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		85

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione operativa sono capitalizzati ed esposti in bilancio tra le classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati entro il periodo minore tra la vita utile e quello risultante dal contratto di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico dell'esercizio del periodo.

Beni in locazione finanziaria

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono trasferiti al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente (*fair value*) alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale, tra i debiti finanziari, nella voce debiti per locazioni finanziarie. I canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in modo lineare in base alla stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore e soltanto nell'eventualità in cui non vi sia la ragionevole certezza di riscattare il bene, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti o, se minore, la vita residua del bene.

I canoni derivanti da locazioni operative sono riconosciuti a conto economico quali costi, ed iscritti in base al principio della competenza temporale.

Perdite di valore delle attività (*Impairment*)

L'avviamento, le attività immateriali a vita utile indefinita e le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono sottoposte a verifica (*Impairment test*) annualmente o più frequentemente se vi è un'indicazione di perdita di valore. Il valore contabile delle Attività immateriali con vita utile definita e degli Immobili, Impianti e macchinari viene verificato ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU – *Cash Generating Unit*), alla quale tale attività 'appartiene'. L'ammontare recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore inerente tali attività è rilevata a conto economico, nella voce svalutazioni. Nell'eventualità in cui una svalutazione effettuata in esercizi precedenti, non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		86

100

del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo si riferisce, nelle circostanze ed alla luce delle caratteristiche dell'attività del Gruppo, ai materiali diretti. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Strumenti finanziari

Crediti e finanziamenti

I crediti del Gruppo sono esposti nelle voci "altre attività finanziarie" non correnti, "crediti verso clienti", "altri crediti e attività diverse correnti" e "altre attività finanziarie correnti", ed includono depositi cauzionali, i crediti commerciali, i crediti verso altri generati nell'ambito dell'attività caratteristica.

Sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo a conto economico nel periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista ed a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Debiti e passività finanziarie

I debiti e le passività finanziarie del Gruppo sono esposti nelle voci "obbligazioni", "debiti verso banche e altri finanziatori", "debiti per locazioni finanziarie", "altre passività non correnti", "debiti verso fornitori", ed includono i debiti commerciali, i debiti verso altri, i debiti di natura finanziaria, comprensivi dei debiti per finanziamenti ricevuti per anticipazioni su cessione di crediti e per operazioni di leasing finanziario.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, pari al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori. Successivamente, tali debiti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, calcolato considerando i costi di emissione ed ogni ulteriore premio o sconto previsto alla regolazione.

Riduzione di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale o infrannuale), vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato mentre per le "attività finanziarie disponibili per la vendita" si fa rimando a quanto già illustrato in precedenza.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		87

lu

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza periodicamente strumenti derivati per coprire prevalentemente i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento a medio/lungo termine. In accordo con le politiche di gestione della tesoreria, il Gruppo non utilizza strumenti derivati per dichiarati scopi di negoziazione (*trading*).

Gli strumenti derivati sono rilevati in bilancio e successivamente valutati al *fair value*. Per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 per il cosiddetto *Hedge accounting*, come segue:

- *Cash flow hedge*: si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del tasso di interesse sui prestiti. Le variazioni di '*fair value*' del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota 'efficace' della copertura, mentre sono rilevate a conto economico se la copertura non si dimostra efficace. L'efficacia della copertura, ovvero l'idoneità a compensare in misura adeguata le variazioni indotte dal rischio coperto, viene periodicamente verificata analizzando in particolare il livello di correlazione tra il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto e quelli dello strumento di copertura.
- *Fair value hedge*: gli strumenti di copertura rientrano in tale fattispecie qualora abbiano l'obiettivo di copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un determinato rischio. La copertura è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore riferite sia alla posta coperta (*hedged item*) per quanto riguarda le variazioni causate dal rischio sottostante, sia allo strumento di copertura (*hedging instrument*). L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, rappresenta, conseguentemente, l'effetto economico netto.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- ☐ all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- ☐ si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- ☐ l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- ☐ la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Attualmente il Gruppo non applica l' *Hedge accounting* e non ha strumenti finanziari derivati in essere.

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

I piani a benefici definiti (come classificati dallo IAS 19), quali in particolare il Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Capogruppo e delle controllate aventi sede legale in Italia, sono rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano.

Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, il Gruppo Tiscali non ha adottato il metodo del corridoio ma il metodo della Proiezione Unitaria del Credito e, pertanto, gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

I pagamenti effettuati riferiti ai piani pensionistici a contributi definiti gestiti da soggetti terzi sono imputati a conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Il Gruppo non riconosce piani successivi alla fine del

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		88

lu

rapporto di lavoro a benefici definiti e, pertanto, dai versamenti periodici effettuati non derivano ulteriori passività od obbligazioni da rilevare in bilancio a tale titolo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e la contribuzione alla forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dell'IAS 19 la natura di "Piani a contribuzione definita", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati a conto economico.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Ad alcuni membri dell'alta dirigenza e ad alcuni dipendenti, il Gruppo riconosce benefici addizionali attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock options*). Tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari.

Il costo, rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione è rilevato, ai fini contabili secondo quanto definito dall'IFRS 2- Pagamenti basati su azioni a conto economico con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

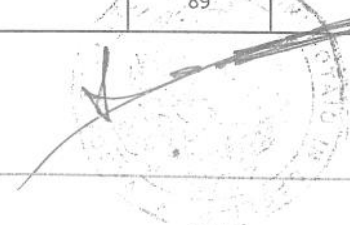
I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

In particolare l'imputazione a conto economico dei ricavi derivanti dai servizi di connessione a Internet (*narrowband* e *broadband*) e dai servizi voce, avviene sulla base del traffico effettivamente prodotto alla data di riferimento e/o del canone periodico di servizio maturato alla stessa data.

Come descritto precedentemente, i ricavi inerenti l'attivazione dei servizi *broadband* (*ADSL*), in maniera omogenea rispetto ai relativi costi capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, sono riconosciuti a conto economico su base lineare in relazione alla durata minima legale del contratto con la clientela, che, a partire

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		89



lm

dal secondo semestre del 2009, è pari a 24 mesi. Le quote non di competenza del periodo sono iscritte tra le altre passività correnti, come risconti passivi.

Infine, i ricavi derivanti dalla vendita di IRU (*Indefeasible Right of Use*) sono riconosciuti pro quota in relazione alla durata della concessione, mentre eventuali componenti identificabili separatamente sono iscritte tra i ricavi in base alla natura della prestazione o cessione.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

- Le *imposte correnti* sono determinate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.
- Le *imposte differite* sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, nonché su quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, determinano potenziali crediti d'imposta futuri quali per esempio le perdite d'esercizio fiscalmente utilizzabili nei futuri esercizi, e sono calcolate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale (*balance sheet and liability method*).

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili relative alle imprese del Gruppo e alle partecipazioni in imprese collegate, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare il riversamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si riversino nel prevedibile futuro.

Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		90

lm

Utile per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti, ad esempio, dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni ai beneficiari dei piani di *stock options* già maturati.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Nel processo di applicazione dei principi contabili descritti nella precedente sezione, gli Amministratori di Tiscali hanno assunto alcune decisioni che rivestono significativa importanza ai fini della rilevazione degli importi nel bilancio d'esercizio. Le valutazioni degli Amministratori si fondano sull'esperienza storica, nonché sulle aspettative legate alla realizzazione di eventi futuri, ritenute ragionevoli nelle circostanze.

La valutazione della recuperabilità delle principali poste dell'attivo è basata sulla stima dei flussi reddituali e finanziari che il Gruppo si ritiene sarà in grado di generare in futuro. Come meglio esplicitato nella nota "Valutazione della continuità aziendale", il conseguimento dei risultati indicati nel piano industriale e finanziario preso a riferimento per tale valutazione è subordinato al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute, in parte anche al di fuori del controllo degli Amministratori e del management del Gruppo, e in particolare relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva.

Ipotesi applicative dei principi contabili*Criterio di riconoscimento dei ricavi*

I ricavi da attivazione relativi ai servizi ADSL vengono differiti in quanto i benefici sottostanti interessano l'intera durata del rapporto con la clientela.

Come descritto precedentemente, nel corso del 2009 è stata modificata la struttura del contratto di vendita dei servizi ADSL prevedendo un impegno minimo contrattuale pari a 24 mesi. Conseguentemente alla modifica della durata contrattuale e tenendo conto della durata media attesa del rapporto con il cliente di servizi ADSL, la Società ha adeguato in misura corrispondente il periodo di differimento di tali ricavi.

Costi di attivazione ed acquisizione della clientela

Come descritto precedentemente, nel corso del 2009 è stata modificata la struttura del contratto di vendita dei servizi ADSL prevedendo un impegno minimo contrattuale pari a 24 mesi. Conseguentemente alla modifica della durata contrattuale e tenendo conto della durata media attesa del rapporto con il cliente di servizi ADSL, la Società ha adeguato in misura corrispondente il periodo di ammortamento utilizzato per i costi di attivazione di tali servizi e dei costi sostenuti per l'acquisizione della clientela (Subscriber Acquisition Costs – SACs).

Perdite di valore delle Attività (Impairment)

Il test di *impairment* viene effettuato annualmente, o più frequentemente nel corso dell'esercizio, secondo le modalità indicate nella precedente sezione, 'Aggregazioni di imprese e avviamento'. La capacità di ciascuna 'unità', nelle circostanze identificabili con l'impresa controllata, di produrre flussi finanziari tali da recuperare la parte di avviamento ad essa allocata viene determinata sulla base dei dati prospettici economici e

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		91

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be 'mu'.

finanziari dell'entità cui l'avviamento si riferisce. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Imposte sul reddito

La determinazione delle imposte sul reddito, con particolare riferimento alle imposte differite, richiede, in misura rilevante, l'effettuazione di stime e l'adozione delle sottostanti assunzioni. Le attività fiscali differite, originate da differenze temporanee e/o da perdite fiscali pregresse, sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali differenze temporanee deducibili e/o delle perdite fiscali pregresse. Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei piani industriali approvati. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non da operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Fondi relativi al personale

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevante in passato per tipologia di crediti simili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali del Gruppo, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui il Gruppo fosse chiamato, in relazione all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

Partecipazioni

Il test di *impairment*, in particolare per quanto attiene alle partecipazioni, viene effettuato annualmente così come indicato in precedenza al punto "Perdita di valore delle attività". La capacità di ciascuna unità (partecipazione) di produrre flussi finanziari tali da recuperare il valore iscritto in bilancio, viene determinata sulla base dei dati prospettici, economici e finanziari delle partecipate stesse o delle eventuali controllate. L'elaborazione di tali dati prospettici, così come la determinazione di un appropriato tasso di sconto, richiedono, in misura significativa, l'effettuazione di stime.

Determinazione del Fair Value

In funzione dello strumento o voce di bilancio da valutare, gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano tecniche di valutazione con riferimento a quelle maggiormente utilizzate nella prassi.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		92

Im

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2009

Vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio). In data 17 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le principali modifiche introdotte prevedono: la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti; e l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti) come segue:
 1. in un unico Prospetto di "Conto economico complessivo", che espone i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri iscritti direttamente a conto economico, l'utile (perdita) d'esercizio, nonché il dettaglio dei proventi e costi iscritti direttamente a Patrimonio Netto (Altre componenti del conto economico complessivo); ovvero
 2. in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (Prospetto di Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

La versione rivista dello IAS 1 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009. L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Il principio è stato applicato dal Gruppo Tiscali in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-azionisti in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, denominati rispettivamente Conto economico e Conto economico complessivo. E' stata conseguentemente modificata la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

- Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari) In data 10 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 23 (*Oneri finanziari*). La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*). Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi in seguito alla revisione³ di tale principio.
- Modifiche all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*) il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*). Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi in cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. Al 31 dicembre 2009 non sono rilevati effetti contabili in quanto i piani di *stock option* in essere non prevedono condizioni di maturazione diverse da servizio e performance, né si sono verificate cancellazioni di piani.
- IFRS 8 (Settori operativi). In data 21 novembre 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8 (*Settori operativi*). Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		93

finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM. L'IFRS 8 entra in vigore a partire dall'esercizio 2009 e sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*). L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

- Modifiche allo IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). In data 21 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate ai principi IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e IAS 1 (*Presentazione del bilancio*). Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere (*puttable instruments*) o che pongono a carico dell'entità un'obbligazione in caso di liquidazione della stessa. Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti. Non si prevede che le modifiche apportate determinino effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.
- IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*). In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*) che fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela. Tale interpretazione è caratterizzata dai seguenti elementi:
 - i punti premio offerti alla clientela sono considerati un elemento identificabile separatamente dalla vendita originaria del prodotto o servizio a cui sono associati e rappresentano quindi un diritto che il cliente ha implicitamente pagato;
 - la parte del corrispettivo allocato ai punti premio deve essere valorizzata con riferimento al loro *fair value* (cioè al valore per il quale i punti premio potrebbero essere venduti separatamente) e contabilizzata come ricavo da differire fino al momento in cui l'impresa adempirà alla sua obbligazione.

L'adozione del principio non è applicabile al Gruppo Tiscali in quanto non vengono effettuati programmi di fidelizzazione della clientela.

Miglioramenti agli IFRS

In data 23 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS). Di seguito si segnalano le modifiche ai principi che entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		94

lan

- IAS 29 (*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo;
- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica prevede il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;
- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in "fair value hedge"; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del "fair value attraverso il conto economico"

Inoltre, è stato modificato l'IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la modifica prevede che se un'entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata. La nuova versione dell'IFRS 5 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.

Si prevede che l'applicazione dei "miglioramenti agli IFRS" di cui sopra non comporti effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE, non ancora in vigore e non ancora adottati in via anticipata

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio consolidato. Tali principi, entrati in vigore dopo il 31 dicembre 2009, non sono stati applicati dal Gruppo in via anticipata.

- Modifiche all'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*). In data 3 giugno 2009 la *Commissione Europea* con Regolamento n. 495/2009 ha approvato una versione aggiornata dell'IFRS 3. Le principali modifiche apportate riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione finale e sarà pari al differenziale tra il valore delle eventuali partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il fair value delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui il Gruppo non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al fair value sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.
- Modifiche allo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*). Con Regolamento n. 494/2009 del 3 giugno 2009 la *Commissione Europea* ha emendato lo IAS 27, stabilendo che le modifiche nelle quote di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere quale contropartita il patrimonio netto, escludendo la possibilità prevista in precedenza di rilevare un eventuale avviamento o una plusvalenza quale differenza tra il corrispettivo pagato/ricevuto ed il valore proquota delle attività nette acquisite/cedute. Inoltre viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		95

tu

derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Modifiche all'IFRS 5 (*Attività non correnti detenute per la vendita e attività operative cessate*). Tale principio stabilisce che, se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella partecipata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

- Modifiche allo IAS 36 (*Perdite di valore di attività*). La modifica a tale principio prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui il Gruppo determini il valore recuperabile delle *cash generating units* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- Modifiche allo IAS 24 (*Operazioni con parti correlate*). In data 4 novembre 2009, lo IASB ha messo una versione rivista dello IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate che semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove sono presenti enti pubblici e chiarisce la definizione di "parte correlata". Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Ricavi (nota 1)

Il decremento dei ricavi è principalmente determinato dalla contrazione del segmento accesso (sia banda larga che *narrowband*), dai ricavi "media e servizi a valore aggiunto" e dai servizi per le imprese.

Come indicato nella nota "Forma e contenuto dei prospetti contabili", i ricavi di attivazione del servizio ADSL nonché i costi delle relative promozioni, a partire dal 1° luglio 2009, sono stati riscontati su un periodo temporale di 24 mesi in considerazione della rideterminazione della durata contrattuale e della durata media del rapporto con la clientela ADSL. L'effetto netto ricavi sul risultato economico derivante dal cambiamento di stima contabile è positivo per 0,3 milioni di Euro.

Altri proventi (nota 2)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
Altri proventi	3.097	5.273
Totale	3.097	5.273

Gli altri proventi complessivamente pari a 3,1 milioni di Euro accolgono il rilascio della quota di competenza della plusvalenza di cessione dell'edificio di Sa Illetta per 2,1 milioni di Euro.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		96

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
Acquisti materie prime e merci per la rivendita	295	149
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	93.135	90.411
Costi per godimento beni di terzi	4.687	4.931
Costi per servizi portale	12.687	20.926
Costi di marketing	16.708	36.353
Altri servizi	31.540	42.944
Totale	159.052	195.713

Il decremento dei costi rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è da mettere in relazione alla contrazione dei ricavi e all'applicazione di stringenti politiche di controllo dei costi industriali.

I costi di marketing includono l'impatto positivo della variazione di stima contabile relativa al trattamento dei costi di acquisizione della clientela descritta nel paragrafo "Ipotesi applicative dei principi contabili – Costi di attivazione ed acquisizione della clientela". Tale cambiamento di stima contabile ha determinato un impatto positivo pari a circa 2,6 milioni di Euro.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		97

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature appears to be 'lu' or similar. The stamp is partially obscured by the signature and is mostly illegible.

Costi del personale (nota 4)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
Salari e stipendi	26.796	31.867
Altri costi del personale	12.434	19.232
Totale	39.230	51.099

Il Costo del personale è significativamente ridotto rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, in relazione ad una significativa riduzione dell'organico verificatasi grazie all'attuazione del piano di esodo incentivato ultimato nel primo trimestre 2009.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2009 è di 744. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 31 dicembre 2008 sono di seguito evidenziati.

Numero dei dipendenti

	2009	2008 (comprensivo dei dati relativi alle società cedute nel 2009)	2008 Rideterminato
Dirigenti	25	80	35
Quadri	84	278	84
Impiegati	634	1.203	710
Operai	1	-	-
Totale	744	1.561	829

Costo per piani di stock options (nota 5)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
Costo per piani di stock options	465	2.893
Totale	465	2.893

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		98

lanc

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di *stock option* sulle società italiane, Tiscali S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A..

Altri oneri (proventi) operativi (nota 6)

La composizione di tali costi è la seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
Altre spese operative	5.200	4.614
Sopravvenienze, minusvalenze ed altri costi non ricorrenti	1.853	(6.981)
Totale	7.054	(2.367)

Le altre spese operative includono spese generali, di cui penalità e indennizzi contrattuali per 0,5 milioni di Euro, multe e sanzioni per 0,5 milioni di Euro, costi per servizi di controllo Ministero del Commercio per 0,7 milioni di Euro, oneri per controllo e recupero crediti per 0,8 milioni di Euro, e altri servizi generali per l'importo residuo.

Svalutazione crediti verso clienti (nota 7)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
Svalutazione crediti verso clienti	17.919	17.105
Totale	17.919	17.105

La svalutazione dei crediti verso clienti presenta un'incidenza sui ricavi di circa il 6,2% in crescita rispetto all'incidenza sui ricavi dello stesso periodo del 2008 (5,3%).

Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 8)

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	11.723	27.265

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		99

Totale	11.723	27.265
--------	--------	--------

I costi di ristrutturazione e altre svalutazioni, pari a 11,7 milioni di Euro sono imputabili prevalentemente agli oneri relativi alla ristrutturazione del *Senior Debt*, avvenuta il 2 luglio 2009.

Proventi (Oneri) finanziari netti (nota 9)

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 13,9 milioni di Euro.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	171	3.402
Stralcio della Facility D2	42.322	-
Altri proventi finanziari	226	2.512
Totale	42.719	5.914
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri verso banche	43.836	58.061
Altri oneri finanziari	12.766	36.248
Totale	56.602	94.309
Proventi (Oneri) finanziari netti	(13.883)	(88.395)

La voce Proventi Finanziari include prevalentemente i proventi derivanti dallo stralcio, da parte dei *Senior Lenders*, della *Facility D2*, per un importo di 42,3 milioni di Euro, comprensivo di interessi calcolati fino al 18 novembre 2009.

Lo stralcio era previsto contrattualmente in base agli accordi siglati con gli Istituti Finanziatori il 3 luglio 2009 (*Rights Issues Memorandum e Subscription Agreement*), ed era subordinato all'esito positivo dell'Aumento di capitale 1. Infatti, l'accordo prevedeva che, per ogni Euro di cassa sottoscritto dal mercato in relazione all'Aumento 1, i *Senior Lenders* avrebbero stralciato circa 32 centesimi di Euro di Debito *Senior*, fino a un massimo di 46,5 milioni di Euro. L'11 novembre 2009, essendosi concluso positivamente l'aumento 1, con la sottoscrizione di circa il 99,99% del totale delle azioni offerte in Borsa, si è verificata la condizione suddetta, per cui gli Istituti Finanziatori hanno provveduto, il 1 Dicembre 2009, a stralciare la totalità della cosiddetta *Facility D2*, per un importo complessivo di 42,3 milioni di Euro, determinato dai nominali 41,5 milioni di Euro, più interessi.

La voce Oneri Finanziari pari a circa 56,6 milioni di Euro include prevalentemente i seguenti elementi:

- interessi passivi, pari a 41,4 milioni di Euro, sul finanziamento verso i *Senior Lenders*. Tale finanziamento è stato ristrutturato a decorrere dal 2 luglio 2009, per un importo nominale pari a 158,5 milioni di Euro;

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		100

lm

- ▣ interessi passivi su *leasing* finanziari per circa 2 milioni di Euro imputabili a Tiscali Italia S.p.A.;
- ▣ interessi passivi sul finanziamento soci (Andalas) per 1,5 milioni di Euro;
- ▣ effetti della valutazione al *fair value* value dell'IRS relativo al debito Banca Intesa San Paolo & JPMorgan, prima della ristrutturazione, che è negativa per un importo pari a 7,2 milioni di Euro;
- ▣ spese bancarie per 2,5 milioni di Euro;
- ▣ altri oneri finanziari per 2 milioni di Euro.

Le dinamiche di tale voce sono legati alla ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo, avvenuta il 3 luglio 2009, risultante in una diversa composizione e costo dell'indebitamento.

Imposte sul reddito (nota 10)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008 Rideterminato
Imposte correnti	1.628	1.193
Imposte differite	10.507	23.844
Imposte nette dell'esercizio	(12.135)	(25.037)

Le imposte correnti sono rappresentate prevalentemente da IRAP a carico delle società italiane, che non hanno carichi fiscali correnti per IRES avendo utilizzato le perdite fiscali pregresse.

Le imposte differite pari a 10,5 milioni di Euro, sono costituite dal riversamento delle imposte anticipate iscritte al 31 dicembre 2008 dalla controllata Tiscali International BV.

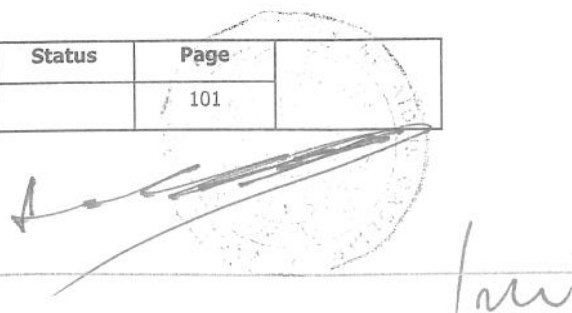
Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 11)

Il bilancio 2009 fornisce la rappresentazione della cessione di Ti Net Group, avvenuta il 26 maggio 2009 e della cessione delle attività inglesi, avvenuta in data 3 luglio 2009 di cui si è data informativa nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito è rappresentato il risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Minusvalenza derivante dalla cessione di imprese controllate e/o dalla cessione di attività nette	(351.546)	-
Risultato di periodo delle imprese controllate cedute e/o destinate alla cessione (Tiscali UK Holding e Ti Net)	(20.768)	(143.354)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(372.313)	(143.354)

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		101



Handwritten signature and circular stamp.

Utile per azione da attività cessate:

- Base	(0.53)	(0.26)
- Diluito	(0.53)	(0.26)

Il risultato della cessione di imprese controllate si riferisce alla minusvalenza derivante dalla vendita delle controllate inglesi, pari a 353,1 milioni Euro e dall'adeguamento della minusvalenza, già registrata al 31 dicembre 2008, derivante dall'operazione di cessione del Gruppo Ti Net per 1,6 milioni di Euro, come rappresentato nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Ti Net Group	UK	Totale
Prezzo di cessione al closing	24.669	213.903	238.572
Prezzo differito/Escrow	6.308	40.897	47.205
Svalutazione Escrow (incluso variazione cambio)	-	(9.481)	(9.481)
(A) Prezzo netto Totale	30.977	245.319	276.296
<i>Patrimonio netto alla data di cessione incluso del Goodwill di consolidato/Net assets ceduti</i>	32.668	90.668	123.336
<i>Rinuncia ai crediti IC del Gruppo vs le società cedute</i>	-	390.862	390.862
(B) Patrimonio netto alla data di cessione incluso il Goodwill di consolidato al netto della rinuncia dei crediti IC	32.668	481.530	514.198
(A) - (B) Minusvalenza teorica di consolidato	(1.691)	(236.211)	(237.902)
<i>Debito residuo vs VNIL assunto dal Gruppo</i>	-	(11.730)	(11.730)
<i>Oneri accessori all'operazione</i>	(357)	(3.545)	(3.902)
<i>Riclassifica a conto economico della Riserva di Traduzione</i>	-	(101.704)	(101.704)
<i>Storno minusvalenza stanziata al 31.12.08 (Ti Net Group)</i>	3.691	-	3.691
Plusvalenza/Minusvalenza totale di consolidato	1.643	(353.190)	(351.547)
<u>Flusso di cassa netto derivante dalla cessione:</u>			
Prezzo di cessione al closing	24.669	213.903	238.572
<i>Escrow netto</i>	-	31.415	31.415
Cassa in capo alle società cedute	368	2.819	3.187
Flusso di cassa netto derivante dalla cessione	25.037	248.137	266.800

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		102

lma

I risultato delle attività cedute fino alla data di cessione e delle attività detenute per la vendita al 31 dicembre 2009 è rappresentato nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	Ti Net Group	UK	Altre	Totale
Ricavi	13.990	254.079	3	268.072
Risultato operativo lordo	232	39.246	272	39.751
Risultato operativo	(2.108)	(22.640)	272	(24.477)
Risultato prima delle imposte	(2.472)	(18.586)	272	(20.787)
Risultato netto	(2.599)	(18.440)	272	(20.768)

Si segnala che, al 31 dicembre 2009 i saldi di stato patrimoniale relativi alle società vendute Tiscali UK e Ti Net Group, sono stati deconsolidati a partire dalla rispettiva data di cessione.

Il saldo delle passività riferite alle società cedute pari a 0,9 milioni di Euro include i debiti verso fornitori sorti a seguito degli oneri di cessione contabilizzati in capo alla Tiscali S.p.A. e a Tiscali UK Holdings.

In relazione alla cessione delle attività del Gruppo Ti Net avvenuta il 26 maggio al fondo di private equity BS, si evidenzia che l'operazione è avvenuta ad un prezzo netto di 30,9 milioni di Euro, contro un valore di assets ceduti pari a 32,6 milioni di Euro. L'operazione ha un effetto economico sostanzialmente nullo al 31 dicembre 2009 (si rileva una plusvalenza complessiva di 1,6 milioni di Euro), in quanto la Società aveva provveduto a svalutare gli assets delle società cedute nel Bilancio al 31 dicembre 2008 per un importo di 3,7 milioni di Euro.

In relazione alla cessione delle attività nel Regno Unito, avvenuta il 3 luglio 2009, si evidenzia che la stessa consiste nella cessione per cassa del 100% delle azioni di Tiscali UK a CPW per un corrispettivo di 236 milioni di Sterline da parte della sub holding Tiscali UK Plc. La cessione della partecipazione ha comportato il trasferimento a CPW dei debiti per leasing finanziari in capo a Tiscali UK. Nell'ambito dell'Operazione, CPW e Tiscali UK hanno raggiunto un accordo transattivo con gli ex azionisti di minoranza di Tiscali UK (VNIL), titolari del 13% circa di Tiscali UK. Tale accordo prevede sia la cessione della loro quota di partecipazione di minoranza in Tiscali UK sia la rinuncia a circa 72 milioni di Sterline del credito vantato nei confronti della controllata inglese. Il rimanente credito, pari a circa 17 milioni di Sterline, è stato ripagato per 7 milioni di Sterline in cassa con i proventi della cessione a CPW. I residui 10 milioni di sterline sono stati ripagati con i proventi generatesi dall'aumento di capitale conclusosi a novembre 2009.

Il contratto prevede i seguenti termini di pagamento alla data del *closing* avvenuto in data 3 luglio 2009:

- l'incasso immediato da parte di Tiscali di circa 200 milioni di Sterline, utilizzate per il parziale rimborso del debito finanziario verso i Senior Lenders (180 milioni di Sterline circa), di debiti verso il management di Tiscali UK (8 milioni di Sterline circa) e di debiti verso gli ex azionisti di minoranza di VNIL (7 milioni di Sterline circa);
- la costituzione di un *escrow* di 35,4 milioni di Sterline, corrispondente al 15% del prezzo di cessione per i primi 12 mesi, riducibile al 10% per i successivi 6 mesi, a garanzia di eventuali aggiustamenti del prezzo pattuito sulla base di parametri operativi e finanziari ovvero di talune dichiarazioni e garanzie che potrebbero determinare indennizzi di varia natura anche in relazione alla prestazione di servizi. Al 31 dicembre 2009 l'*escrow* è stato svalutato per un importo di 7,5 milioni di sterline (8,4

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		103

milioni di Euro) .Il valore iscritto in bilancio risente dell'effetto cambio negativo al 31 dicembre 2009 per circa 1 milione di Euro. L'importo dell'*escrow*, al netto della svalutazione e dell'effetto cambio negativo ammonta a 31,4 milioni di Euro al 31.12.09

La composizione del prezzo di cessione delle attività in UK è descritta nella tabella che segue:

(importi in migliaia)	Importo GBP	Importo Euro ⁴
Prezzo di cessione	236.000	-
<i>di cui:</i>		
Riconosciuti a Uk Management per <i>stock option</i>	(8.445)	-
Riconosciuti a VNIL	(7.000)	-
Importo al netto di quanto riconosciuto a UK Management e VNIL	220.555	254.800

Utile (Perdita) per azione (nota 12)

Il risultato per azione da attività in funzionamento e cessate ammonta a (0,55) Euro. Tale importo è stato calcolato dividendo la perdita netta dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, pari a (384.825.826) Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, pari a 698.966.875.

L'utile per azione da attività in funzionamento ammonta a (0,02) Euro; calcolato dividendo il risultato da attività in funzionamento, pari a (12.512.604) Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, pari a 698.966.875.

Le potenziali azioni derivanti dalle conversioni di *stock option* hanno effetto anti diluitivo e quindi non sono state considerate nel calcolo del risultato per azione.

L'utile per azione diluito, da attività in funzionamento e cessate, è stato calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo e il risultato da attività in funzionamento per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Avviamento (nota 13)

L'Avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 originato dalle acquisizioni effettuate da Tiscali negli esercizi precedenti era interamente riferito alle attività detenute nel Regno Unito. La cessione di tali attività avvenuta in data 3 luglio 2009 (si veda a tal riguardo la nota 11 "Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita") ha comportato lo storno complessivo dell'avviamento iscritto in bilancio.

Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – "impairment test" (nota 14)

Come indicato nella precedente sezione dedicata ai criteri contabili, alla data di bilancio, anche in considerazione della presenza di indicatori di impairment, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita

⁴ Tasso di cambio Gbp/Euro 0,8656.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		104

lm

di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal Documento congiunto Banca d'Italia / Consob / Isvap n.°4 del marzo 2010.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 31 dicembre 2009 ed il loro valore d'uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

(i) Definizione delle "unità generatrici di cassa"

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o "Cash Generating Unit") con i settori oggetto dell'informativa di settore (si veda il paragrafo "Informativa per settore di attività (area geografica e linea di business)") definiti ed articolati per area geografica. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alle Cash Generating Unit "Italia" (essenzialmente corrispondenti con al controllata Tiscali Italia S.p.A.) e all'intero Gruppo.

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile

Il valore d'uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivanti dall'ultimo Piano Industriale approvato ("Piano 2009/2013").

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

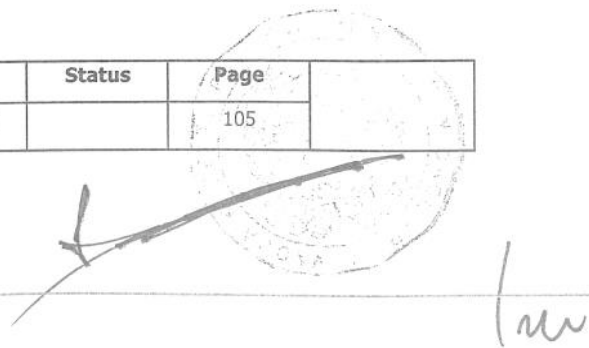
- ① Periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del piano (4 anni);
- ① EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- ① Investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- ① Determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno del Piano;
- ① Tasso di attualizzazione ("WACC") determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- ① Tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 2%, in linea con le previsioni degli analisti.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- i) il coefficiente beta è stato valutato considerando sia il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi, sia un panel di operatori di telecomunicazione alternativi in Europa aggiustato per tenere conto della struttura finanziaria di Tiscali;
- j) lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- k) risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche di valore è stato stimato nel 8,80% sia per la CGU Italia che per la valutazione dell'intero Gruppo.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		105



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and numbers. To the right of the signature, there is a handwritten mark that looks like 'mu'.

Il risultato dell'impairment test, sia a livello di CGU Italia che a livello di Gruppo, evidenzia una differenza largamente positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui la Società ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli assets.

(iii) Analisi di sensitività del risultato dell'impairment test

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell' 1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque largamente positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore

In considerazione dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difformi da quanto risultante dalla procedura di impairment.

Attività immateriali (nota 15)

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nell'esercizio 2009 sono i seguenti:

Attività Immateriali (migliaia di Euro)	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
<u>COSTO STORICO</u>						
1 gennaio 2009	9.308	148.933	123.884	91.261	6.933	380.319
Incrementi	92	7.867	9.795	947	7.133	25.835
Altre variazioni	-	(1.140)	-	-	-	(1.140)
Attività cedute	(4.759)	(71.786)	(94.820)	(69.647)	-	(241.012)
Riclassifiche	-	4.499	1.809	2.000	(7.184)	1.124
31 dicembre 2009	4.641	88.373	40.667	24.562	6.882	165.126

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		106

lm

FONDO AMMORTAMENTO

1 gennaio 2009	6.941	64.074	90.147	27.226	-	188.388
Incrementi ammortamento	910	8.727	2.557	10.114	-	22.309
Altre variazioni	-	(427)	-	-	-	(427)
Attività cedute	(4.098)	(37.806)	(66.468)	(21.960)	-	(130.331)
Riclassifiche	-	-	5.146	(5.146)	-	-
31 dicembre 2009	3.753	34.569	31.382	10.234	-	79.939

VALORE NETTO

31 dicembre 2008	2.366	84.859	33.737	64.036	6.933	191.931
31 dicembre 2009	888	53.804	9.285	14.328	6.882	85.187

La voce "Attività cedute" accoglie la variazione delle attività immateriali rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 per un valore netto pari a 110,7 milioni di Euro, dovuta al deconsolidamento delle attività immateriali delle società inglesi vendute.

La voce Computer Software e costi di sviluppo, il cui saldo ammonta a 888 mila Euro, accoglie la capitalizzazione di costi di sviluppo dei *software* applicativi personalizzati per l'uso esclusivo della società.

Il saldo delle Concessioni e diritti simili pari a 53,8 milioni di Euro, comprende 45,9 milioni di Euro di diritti e costi connessi per l'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU - *Indefeasible right of use*), e circa 5,3 milioni di Euro relativi a licenze e software. La restante parte riguarda 2,6 milioni di Euro per diritti su brevetti e ad altre immobilizzazioni immateriali. L'incremento complessivamente registrato in questa categoria ammonta a 7,9 milioni di Euro e sono relativi principalmente a licenze e software acquistati e all'accensione di nuovi contratti IRU.

La voce Costi di Attivazione del servizio broadband per 9,3 milioni di Euro è relativa alla capitalizzazione dei costi di attivazione per il servizio ADSL. Il saldo di tale categoria risente del positivo impatto della variazione di stima contabile relativa al trattamento dei costi di acquisizione della clientela descritta nel paragrafo "Ipotesi applicative dei principi contabili - Costi di attivazione ed acquisizione della clientela". L'effetto di tale cambiamento di stima contabile è pari a 2,8 milioni di Euro.

Gli investimenti complessivi in questa categoria sono pari a 9,8 milioni di Euro effettuati da Tiscali Italia S.p.A., sono relativi principalmente a licenze e *software* acquisiti e all'accensione di nuovi contratti IRU.

Le Altre Immobilizzazioni immateriali, pari a 14,3 milioni di Euro sono costituite per la maggior parte dai costi di sviluppo della nuova piattaforma UNIT2 per 11,8 milioni di Euro, e per circa 2 milioni di Euro da costi relativi al progetto mobile (MVNO). Gli incrementi di tale voce, per 8 milioni di Euro includono i costi sostenuti a fronte dei miglioramenti nella gestione della piattaforma UNIT2 utilizzata per la gestione della base clienti.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		107

Handwritten signature and circular stamp over the table.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, pari a 6,9 milioni di Euro, in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. si riferiscono a costi di attivazione di fibra unitamente alle attività di collocazione ed installazione dei siti.

Le principali riclassifiche avvenute tra le categorie presenti all'interno delle immobilizzazioni immateriali della controllata Tiscali Italia S.p.A. sono le seguenti:

- dalla categoria "Altre immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" a "Concessioni e diritti simili" per 4,4 milioni di Euro relativi a costi di fibra ottica in modalità IRU entrati in esercizio;
- dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" a "Costi di attivazione del servizio broadband" per 220 mila Euro relativi a costi di attivazione linee e apparati ADSL riferiti alle attivazioni clienti intervenute nell'anno;
- dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" a "Altre immobilizzazioni immateriali" per 2 milioni di Euro relativi a costi di set up MVNO, progetto avviato nell'esercizio.

Inoltre le riclassifiche avvenute tra le immobilizzazioni immateriali e materiali sono le seguenti:

- dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" (Immobilizzazioni Immateriali) a "Impianti e macchinari" (Immobilizzazioni materiali) per 488 mila Euro relativi costi di installazione e ampliamento siti ULL resi disponibili nell'esercizio;
- dalla categoria "Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti" (Immobilizzazioni Materiali) a "Costi di attivazione del Servizio broadband" (Immobilizzazioni Immateriali) per circa 1,6 milioni di Euro relativi modem, riferiti alle attivazioni clienti intervenute nell'anno;
- dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" (Immobilizzazioni Materiali) a "Concessioni e diritti simili" (Immobilizzazioni Immateriali) per 24 mila Euro relativi a costi di software rese disponibili nell'esercizio.

La voce "Altre variazioni", pari a 1,1 milioni di Euro, include l'attualizzazione dei contratti IRU derivanti dalla determinazione del *Fair-Value* dei contratti di *Indefeasible right of use (IRU)* in fase di "initial measurement".

Immobili, Impianti e Macchinari (nota 16)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Attività Materiali (migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Altri attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
<u>COSTO STORICO</u>					
1 gennaio 2009	64.236	471.548	9.626	9.070	554.917
Incrementi	24	11.949	603	2.409	14.985
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Attività cedute	-	(245.786)	(5.572)	(437)	(251.796)
Riclassifiche	-	1.479	-	(2.603)	(1.124)
31 dicembre 2009	64.260	239.188	4.656	8.877	316.982
Attività Materiali	Immobili	Impianti e	Altri attività	Attività	Totale
-	Date	File Name	Status	Page	
-		Bilancio al 31.12.09		108	

lm

(migliaia di Euro)		macchinari	materiali	materiali in corso	
FONDO AMMORTAMENTO					
1 gennaio 2009	6.243	310.016	6.371	-	322.629
Incrementi ammortamento	1.883	24.119	401	-	26.403
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Attività cedute		(165.175)	(4.612)	-	(169.788)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
31 dicembre 2009	8.126	168.959	2.160	-	179.245
VALORE NETTO					
31 dicembre 2008	57.993	161.532	3.255	9.508	232.288
31 dicembre 2009	56.134	70.229	2.497	8.877	137.737

La voce "Attività cedute" accoglie la variazione delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2008 per un valore netto pari a 82 milioni di Euro, dovuta al deconsolidamento dei valori delle attività materiali delle società inglesi vendute.

La voce "Immobili", per 56 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente alla sede di Sa Iletta della controllata italiana a Cagliari, oggetto nel 2007 dell'operazione finanziaria di *Sale & Lease back*.

Il valore netto contabile degli Impianti e macchinari (70,2 milioni di Euro) include in particolare costi in installazione e ampliamento siti ULL, gli apparati specifici e di rete quali *routers*, *DSLAM*, *servers*, e apparati trasmissivi.

L'incremento di 11,9 milioni di Euro riflette i significativi investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura necessaria a supportare l'offerta del servizio ADSL nella modalità *unbundling*.

Le "Altre attività materiali", il cui saldo ammonta a 2,5 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

In oltre, la voce "Attività materiali in corso e acconti", in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A., il cui saldo ammonta a 8,9 milioni di Euro, comprende apparati trasmissivi e DSLAM, per 7,4 milioni di Euro, che verranno utilizzati nei primi mesi dell'esercizio 2010 a completamento del piano di espansione avviato nell'ultima parte dell'esercizio in corso, e modem giacenti in magazzino e destinati ad essere ceduti in comodato ai clienti per il collegamento delle linee ADSL per 1,5 milioni di Euro.

Le principali riclassifiche avvenute tra le categorie presenti all'interno delle immobilizzazioni materiali della controllata Tiscali Italia S.p.A., sono le seguenti:

- dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" a "Impianti e macchinari" per 974 mila Euro relativi a costi per apparati trasmissivi e per 16 mila Euro a costi di impianti e macchinari entrati in esercizio;

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		109

(Handwritten signature and initials)

Inoltre le riclassificazioni avvenute tra le immobilizzazioni materiali e immateriali sono le seguenti:

- dalla categoria "Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti" (Immobilizzazioni Materiali) a "Costi di attivazione del Servizio broadband" (Immobilizzazioni Immateriali) per circa 1,6 milioni di Euro relativi a modem, riferiti alle attivazioni clienti intervenute nell'anno;
- dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" (Immobilizzazioni Materiali) a "Concessioni e diritti simili" (Immobilizzazioni Immateriali) per 24 mila Euro relativi a costi di software rese disponibili nell'esercizio.
- dalla categoria "Altre immobilizzazioni in corso e acconti" (Immobilizzazioni Immateriali) a "Impianti e macchinari" (Immobilizzazioni Materiali) per 488 mila Euro relativi a costi di installazione e ampliamento siti ULL resi disponibili nell'esercizio.

Partecipazioni (nota 17)

Al 31 dicembre 2009 il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è nullo. Il saldo di 33 mila Euro contabilizzato al 31 dicembre 2008 si riferisce a STS S.r.l., la cui partecipazione è stata dismessa dal giugno 2009. Di seguito è riportato l'elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2009:

Denominazione	Sede	Partecipazione posseduta da	Valori previsionali Statutory al 31 dicembre 2009 (Migliaia di Euro)			Percentuale di partecipazione
			Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato	
Tiscali S.p.A.	Italia	Capogruppo	92,003	93,747	(248,254)	n.a.
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	Tiscali S.p.A.	185,000	135,731	4,335	100,0%
Tiscali Media S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	10	66	39	100,0%
Tiscali Contact S.r.l.	Italia	Tiscali Italia S.p.A.	10	10	0	100,0%
Energy Byte S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Tiscali S.p.A.	68	-	404	100,0%
Tiscali Finance SA (in liquidazione)	Lussemburgo	Tiscali S.p.A.	125	-	(1,044)	100,0%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	Tiscali S.p.A.	31	(3,217)	(176)	100,0%
Tiscali Deutschland GmbH*	Germania	Tiscali S.p.A.	555	(177,367)	(2,353)	100,0%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	Tiscali S.p.A.	59	(251,889)	(91,464)	100,0%
World Online International Nv	Olanda	Tiscali S.p.A.	115,519	(4,100)	(127,035)	99,5%
Tiscali International Bv	Olanda	World Online International Nv	115,469	356,498	22,215	99,5%
Tiscali B.V.	Olanda	Tiscali International Bv	91	3,215	731	99,5%
Wolstar B.V. (in liquidazione)	Olanda	Tiscali International Bv	-	-	-	49,7%
Tiscali Finance BV (in liquidazione)	Olanda	Tiscali International Bv	-	-	-	99,5%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	Tiscali International Bv	18	23,136	(6,362)	99,5%
Tiscali International Network SA (in liquidazione)	Francia	Tiscali International Network B.V.	50,000	(7,536)	(63)	99,5%
Tiscali Business UK Ltd	UK	Tiscali International Bv	68	-	415	99,5%
Tiscali Business GmbH	Germania	Tiscali Business UK Ltd	2,046	(209,775)	(4,318)	99,5%

*Tiscali GmbH e Tiscali Verwaltungs GmbH sono possedute da Tiscali Deutschland GmbH

Altre attività finanziarie non correnti (nota 18)

(migliaia di Euro)		31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
-	Date	File Name	Status
-		Bilancio al 31.12.09	Page 110

fm

Depositi cauzionali	6.877	12.725
Altri crediti	7.514	2.256
Partecipazioni in altre imprese	2.332	2.332
Totale	16.723	17.313

I Depositi cauzionali pari a 6,8 milioni di Euro includono circa 6,3 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata Italiana relativi all'operazione di *Sale and lease back* sull'immobile di Sa Illetta, 0,2 milioni di Euro di depositi relativi alle controllate tedesche.

Gli altri crediti includono prevalentemente altre immobilizzazioni finanziarie rappresentate dal credito che il Gruppo Tiscali vanta nei confronti dell'acquirente di Ti Net Group (Talia) per la componente differita del prezzo pari a 6,4 milioni di Euro.

La voce partecipazioni in altre imprese sono rappresentate principalmente dalla partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna S.c.p.a., una società consortile che ha per oggetto sociale la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica posato tra la Sardegna e la Penisola e tra la Sardegna e la Sicilia, di cui Tiscali Italia S.p.A. dispone attraverso la consocia di 4 coppie di fibra ottica sulle 2 direttrici.

Attività fiscali differite (nota 19)

Al 31 dicembre 2009 non risultano iscritte in bilancio attività fiscali per imposte anticipate. Il saldo al 31 dicembre 2008, pari a Euro 10,5 milioni, era relativo ad imposte anticipate contabilizzate in capo alla controllata Tiscali International BV, riversate a conto economico nel corso dell'esercizio 2009.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Attività fiscali differite	-	10.507
Totale	-	10.507

Il Gruppo, alla data di bilancio, ha perdite fiscali riportabili agli anni successivi per complessivi Euro 775 milioni e differenze temporanee deducibili per Euro 205 milioni.

Le differenze temporanee sono interamente imputabili alle società italiane.

Le perdite fiscali si riferiscono:

- alla Capogruppo e alle controllate italiane per complessivi Euro 193,3 milioni;
- a Tiscali International BV e alle controllate olandesi per complessivi Euro 174 milioni;
- alle controllate tedesche per complessivi Euro 251 milioni;
- alla Tiscali Uk Holdings per complessivi Euro 156,6 milioni.

La scadenza delle perdite fiscali è riportata nella tabella seguente.

(migliaia di Euro)	Totale al 31 dicembre	Anno di scadenza
-	Date	File Name
-		Bilancio al 31.12.09
	Status	Page
		111

Handwritten signature and circular stamp over the table.

	2009	2010	2011	2012	Oltre 2012	Illimitato
Totale perdite fiscali pregresse	775	9	233	94	21	418

Le perdite fiscali aventi scadenza illimitata sono relative alle società tedesche (Euro 251 milioni), a Tiscali UK Holdings (Euro 156,6 milioni) e a Tiscali S.p.A. (Euro 10,6 milioni).

Come indicato sopra, il Gruppo non iscrive imposte anticipate, mentre il beneficio fiscale teorico calcolato sulla base di un'aliquota media stimata del 28,4% ammonterebbe a Euro 279 milioni.

Infatti, gli Amministratori di Tiscali S.p.A., nonostante il Piano industriale di Tiscali evidenzia utili netti nel prossimo quinquennio, tenuto conto della scadenza e della distribuzione delle differenze temporanee e delle perdite fra le diverse società del Gruppo, delle prospettive di redditività delle singole controllate, nonché dei rischi connessi agli accertamenti fiscali in corso, hanno ritenuto opportuno non effettuare stanziamenti di imposte anticipate a bilancio.

Rimanenze (nota 20)

Al 31 dicembre 2009 le rimanenze sono pari complessivamente a 1,9 milioni di Euro e sono rappresentate da "lavori in corso su ordinazione" commissionati da terzi relativi a progetti di informatizzazione eseguiti dalla controllata Tiscali Italia S.p.A..

Crediti verso clienti (nota 21)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Crediti verso clienti	173.683	259.395
Fondo svalutazione	(61.437)	(82.576)
Totale	112.246	176.819

I Crediti verso clienti che, al 31 dicembre 2009 risultano pari complessivamente a 112,2 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi circa 61,4 milioni di Euro, sono originati dalle vendite dei servizi internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela *business* e di fonia forniti dal Gruppo. Il valore di bilancio dei crediti commerciali, tenuto conto delle scadenze sottostanti e delle condizioni che regolano la fornitura di servizi da parte del Gruppo.

L'analisi dei crediti viene effettuata periodicamente, adottando una specifica policy per la determinazione del fondo svalutazione crediti facendo riferimento all'esperienza ed ai trend storici.

Ai fini della valutazione di potenziali nuovi clienti, della definizione dei limiti di credito, della verifica della rischiosità dei clienti viene fatto riferimento a fonti esterne specializzate.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		112

lu

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

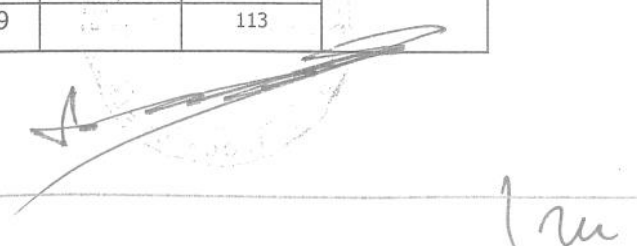
Di seguito è riportato l'aging (al lordo del fondo svalutazione crediti) rispettivamente al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
non scaduto	31.335	53.077
1- 180 giorni	33.396	106.632
181 - 360 giorni	19.912	27.982
oltre 360 giorni	89.040	71.704
Totale Crediti verso clienti	173.683	259.395
Fondo svalutazione crediti	(61.437)	(82.576)
Totale Crediti verso clienti al netto del fondo	112.246	176.819

Di seguito si riporta l'aging al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2009.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009
non scaduto	31.335
1 - 180 giorni	31.907
181 - 360 giorni	17.368
oltre 360 giorni	31.637
Totale	112.246

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		113



Handwritten signature and a circular stamp are present at the bottom right of the page.

Nella tabella seguente è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dei rispettivi esercizi.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Fondo svalutazione ad inizio periodo	(82.576)	(80.335)
Differenze cambio	-	10.485
Cessioni/Variatione area di consolidamento	32.452	437
Accantonamento	(17.919)	(35.418)
Utilizzi	6.606	22.255
Fondo svalutazione a fine periodo	(61.437)	(82.576)

Gli utilizzi sono dovuti allo stralcio di posizioni debitorie non più recuperabili.

Altri crediti e attività diverse correnti (nota 22)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Altri crediti	13.996	15.690
Ratei attivi	2.276	15.343
Risconti attivi	10.815	15.761
Totale	27.087	46.794

Gli Altri crediti, pari a circa 14 milioni di Euro, accolgono prevalentemente crediti IVA per 5,1 milioni di Euro, anticipi a fornitori per circa 7 milioni di Euro e altri crediti verso l'Erario per 1,2 milioni di Euro.

I Ratei attivi (2,3 milioni di Euro) si riferiscono prevalentemente a quote di ricavi per la vendita di servizi ADSL di competenza del periodo ma non ancora fatturati.

I Ratei attivi sono stati impattati dalla variazione di stima contabile relativa al criterio di riconoscimento dei ricavi descritta nel paragrafo "Ipotesi applicative dei principi contabili – Criterio di riconoscimento dei ricavi". L'effetto di tale cambiamento di stima contabile è pari circa 1 milione di Euro.

La voce Risconti attivi, il cui saldo è di 10,8 milioni di Euro, accoglie i costi già sostenuti rimandati all'esercizio successivo, inerenti principalmente a contratti di affitto pluriennale di linee, costi di manutenzione *hardware e software*, di assicurazioni e di pubblicità.

I Risconti attivi sono stati impattati dalla variazione di stima contabile relativa ai costi di acquisizione della clientela descritta nel paragrafo "Ipotesi applicative dei principi contabili – Costi di attivazione della clientela". L'effetto di tale cambiamento di stima contabile è pari circa 2,6 milione di Euro.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		114

Altre attività finanziarie correnti (nota 23)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Depositi in garanzia	31.454	2.709
Altri crediti	30	721
Totale	31.484	3.430

Le altre attività finanziarie correnti includono il deposito vincolato relativo alla cessione di UK, ammontante a 31,4 milioni di Euro che potrebbe essere liberato in due tranches nel giugno e nel dicembre 2010.

Per maggiori informazioni si veda nota 11 "Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita" e il paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni".

Disponibilità liquide (nota 24)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 ammontano a 16,2 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari.

Per il commento relativo alla movimentazione delle disponibilità si rimanda al Rendiconto Finanziario Consolidato.

Patrimonio netto (nota 25)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Capitale sociale	92.003	308.273
Riserva sovrapprezzo azioni	-	990.857
Riserva di stock options	4.315	3.840
Perdite cumulate ed altre riserve	221.528	(1.049.423)
Risultato del periodo	(384.826)	(242.724)
Interessi di terzi	-	(6.046)
Totale	(66.980)	4.777

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale è pari a 92,0 milioni di Euro corrispondente a 1.961.473.919 azioni prive di valore nominale.

La riserva sovrapprezzo azioni pari a 990,9 milioni di Euro a dicembre 2008 e pari a zero al termine dell'esercizio 2009, è stata interamente utilizzata per coprire le perdite cumulate al 31 dicembre 2008.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		115

A handwritten signature in black ink is written across the bottom right of the page. To its left is a circular stamp, partially obscured by the signature, which appears to be an official seal or logo.

In data 30 giugno 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato, in assenza di altre riserve disponibili e di riserva legale, la riduzione del capitale a Euro 156.071.496 (Euro 308.272.742 al 31 dicembre 2008), al fine di assorbire le perdite residue portate a nuovo dell'esercizio precedente, pari a Euro 151.830.722 e l'ulteriore perdita di Euro 3.044.736 rilevata alla data del 31 marzo 2009.

Al termine dell'operazione di aumento del capitale, conclusosi in data 11 novembre 2009, il nuovo capitale sociale di Tiscali era pari a Euro 336.053.433,35; con un incremento della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 8.509.755 dovuto ai proventi derivanti dalla vendita dei diritti inoptati.

In data 22 dicembre 2009 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di coprire interamente le perdite cumulate al 1° dicembre 2009, pari ad Euro 252.560.297,48, mediante utilizzo integrale della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 8.509.754,60 e l'abbattimento del capitale sociale per i restanti Euro 244.050.542,88 con conseguente riduzione del capitale sociale da Euro 336.053.433,35 ad Euro 92.002.890,47 e conseguente modifica dell'art. 5 (Capitale Sociale e Azioni) dello Statuto Sociale.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 26)

Il patrimonio di competenza di terzi si modifica a causa dell'attribuzione ai terzi del risultato del periodo e per le variazioni dei cambi.

Passività finanziarie correnti e non correnti (nota 27)

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo, pari a circa 224,4 Euro milioni è rappresentata nella seguente tabella:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A. Cassa	16.220	24.202
B. Altre disponibilità liquid	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	16.220	24.202
E. Crediti finanziari correnti	-	2.709
F. Crediti finanziari non correnti	-	1.436
G. Debiti bancari correnti	13.573	510.012
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	10.880	-
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	4.349	21.399
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	28.802	531.411
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)	12.582	503.065

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		116

ln

L. Debiti bancari non correnti	152.875	-
M. Obbligazioni emeses	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	58.952	113.387
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	211.827	113.387
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	224.410	616.452

(*) include debiti per leasing

(**) include debiti per leasing e debiti vs soci

Il prospetto sopra riportato è redatto alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Si segnala che la posizione finanziaria netta elaborata dalla Società secondo i criteri gestionali, e riportata nel paragrafo "Situazione Finanziaria" della Relazione sulla gestione, ammonta a 211,2 milioni di Euro.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione tra le due posizioni finanziarie nette:

Milioni di Euro	31-dic-09	31-dic-08
Indebitamento finanziario netto consolidato	211,2	601,1
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti e non correnti	13,2	15,3
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	224,4	616,4

L'indebitamento finanziario è principalmente composto:

- dai debiti bancari principalmente rappresentati dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 luglio 2009 a seguito della ristrutturazione del debito del Gruppo ("Group Facilities Agreement" - o GFA). Relativamente al processo di ristrutturazione del debito del Gruppo si veda anche quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.
- dai debiti per contratti di leasing finanziari principalmente rappresentati dal contratto di "sale and lease back" sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società.

Debiti verso le banche

I debiti verso le banche, complessivamente pari a 177.3 milioni di Euro, sono principalmente relativi a:

- *Group Facility Agreement (GFA)* sottoscritto in data 2 luglio 2009 con gli Istituti finanziari ("Senior Lenders") per un importo pari a nominali 158,5 milioni di Euro incrementato degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2009. Il finanziamento GFA è stato sottoscritto nell'ambito del processo di ristrutturazione del debito del gruppo che ha visto, oltre alla cessione delle attività delle controllate inglesi, l'aumento del capitale sociale e lo stralcio di parte del debito finanziario preesistente (cosiddetto *Senior Debt*). In merito al processo di ristrutturazione del debito si veda anche quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.
- Debiti bancari correnti per gli scoperti di conto corrente pari complessivamente a 13.5 milioni di Euro.

Il debito verso le banche rappresentato dal finanziamento GFA esistente al 31.12.2009 è suddiviso in tre tranche:

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		117

[Handwritten signature and scribbles]

- **tranche A:** di importo pari ad Euro 100 milioni e durata di 5 anni;
- **tranche B:** di importo pari ad Euro 38.5 milioni e durata di 6 anni;
- **tranche C:** di importo pari ad Euro 20 milioni, di durata di 7 anni, da rimborsarsi con fondi derivanti dal rilascio del conto vincolato relativo alla cessione di Tiscali UK, ovvero anche mediante il cosiddetto Terzo Aumento di capitale sociale (si veda a tal proposito la nota 11 "Attività operative cessate" e il paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni" relativamente al conto vincolato).

La tabella seguente riassume sinteticamente gli elementi principali del finanziamento. Si precisa che si tratta di una sintesi dei dati principali e più rilevanti e non di un'elencazione esaustiva.

Finanziamento	Importo	Durata	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
Facility A	100 ml di Euro	5 anni (2014)	JP Morgan	Tiscali UK	Tiscali S.p.A,
Facility B	38,5 ml di Euro	6 anni (2015)	Chase Bank N.A.	Holdings Ltd	Tiscali Italia S.p.A.
Facility C	20 ml di Euro	7 anni (2016)	Intesa Sanpaolo S.p.A. Rabobank Goldman Sachs Sark Master Fund Limited		Tiscali International BV Tiscali Financial Services SA

Il contratto di finanziamento in oggetto prevede inoltre:

- Obblighi di natura informativa ("*informational covenants*") che includono principalmente comunicazioni periodiche agli Istituti finanziari con riferimento ai dati consuntivi e previsionali, presentati su base trimestrale ed annuale, accompagnati da note esplicative della Direzione.
- Covenants finanziari ("*financial covenants*") che verranno monitorati, alle scadenze prefissate, a partire dalla data del 30 giugno 2010. Tali covenants prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA in relazione all'indebitamento e al risultato della gestione finanziaria nonché definiti livelli di flussi di cassa tali da mettere il Gruppo in condizione di onorare le rate e i rimborsi previsti dal piano finanziario.
- Covenants operativi ("*operational covenants*") che prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di fissati livelli di ARPU e di numero di clienti e di investimenti ("*capital expenditure*").

Sono inoltre definiti covenants generali ("*general covenants*") che possono prevedere limitazioni ad alcune operazioni straordinarie di particolare entità, tra cui cessioni di "asset" rilevanti, cambiamento di proprietà, pagamenti oltre certe soglie di debiti intercompany, pagamento dei dividendi.

L'accordo di finanziamento prevede, come di prassi per questo tipo di contratti, eventi o situazioni ("*event of default*") al verificarsi dei quali gli Istituti finanziari *Senior* potrebbero richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento. Tra questi assumono rilevanza il mancato adempimento di alcuni obblighi contrattuali e in particolare il superamento dei "*financial and operational covenants*" e il mancato pagamento di quanto dovuto alle scadenze prefissate. Tra gli altri, il *Group Facility Agreement* prevede come "event of default" anche le "*litigation*" il cui eventuale esito negativo possa verosimilmente avere un impatto significativo sul Gruppo, tale da porre in dubbio la stessa capacità di sopravvivenza o di far fronte alle sue obbligazioni di pagamento previste dall'accordo di finanziamento ("*Material Adverse Effect*").

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		118

lmi

Alla data odierna, anche in relazione a quanto descritto alla paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni", cui si rimanda per la descrizione e valutazione dei possibili impatti sul Gruppo di contenziosi e passività potenziali, non si ritiene si siano verificati eventi o situazioni tali da configurare un "event of default" così come definiti nel *Group Facility Agreement*.

Il Piano Industriale su tutto l'arco temporale prevede il rispetto dei *covenants* e degli altri obblighi contrattuali così come previsti nel *Group Facility Agreement* i cui limiti potrebbero essere superati nell'ambito dell'aggiornamento del Piano.

In base al *Group Facility Agreement* e agli accordi intervenuti successivamente con gli Istituti finanziari, Tiscali si è inoltre impegnata a presentare un'estensione del Piano 2009-2013 al 2017 asseverato ai sensi dell'art. 67 del Regio Decreto 267/1942.

Con riferimento alle Garanzie prestate, la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le controllate Tiscali Italia S.p.A., Tiscali International BV e Tiscali Financial Services SA, rappresentano le entità oggetto di Garanzia nell'ambito del contratto di finanziamento. Si precisa che la garanzia prestata dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. è limitata a Euro 110 milioni.

Il piano di ammortamento stabilito dal GFA prevede il rimborso delle Facility A, B e C per l'85% direttamente alla scadenza. Il tasso d'interesse stabilito dal contratto è un tasso fisso che si incrementa a scaglioni fino alla scadenza. Una parte degli interessi è da corrispondersi per cassa alle scadenze prestabilite mentre la parte rimanente viene capitalizzata sul finanziamento e corrisposta alla scadenza di ciascuna tranche (interessi "PIK").

A titolo informativo ricordiamo che l'indebitamento con i Senior Lenders in essere fino al 03 luglio 2009, data in cui il debito è stato completamente ristrutturato, era composta dalle seguenti linee di finanziamento:

- 1) Senior Secured Bridge Facility Agreement, pari a 400 milioni di Euro nominali;
- 2) Credit Facility, pari a 49 milioni di Euro nominali;
- 3) Revolving Credit Facility, pari a 50 milioni di Euro nominali.

Ricordiamo inoltre che, nell'ambito della gestione dei rischi di cambio, il Gruppo aveva stipulato con gli Istituti finanziari, un contratto SWAP il cui fair value negativo alla data del 3 luglio 2009 pari a circa 16 milioni di Euro è stato estinto, tramite rimborso, nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito.

Passività per locazioni finanziarie

I leasing finanziari in capo al Gruppo fanno riferimento ai contratti stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. e riguardano:

- Il leasing finanziario "Sales & Lease Back" sull'immobile di Sa Illetta, sede della Società, il cui debito alla data del bilancio ammonta ad Euro 56,3 milioni;
- Altri leasing di natura finanziaria, per un totale di Euro 7,0 milioni.

Ricordiamo che, nell'ambito del processo di ristrutturazione dell'indebitamento, il contratto di finanziamento "Sales & Lease Back" è stato oggetto di un accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 2 luglio 2009 con il quale sono stati ridefiniti i termini di pagamento e le relative scadenze. Il nuovo accordo prevede in sintesi interessi passivi a tasso fisso fino al 2014, in parte corrisposti per cassa e in parte capitalizzati (interessi "PIK"). Gli interessi "PIK" verranno corrisposti a partire dal 2014, data a partire dalla quale è previsto il pagamento di interessi variabili determinati sulla base dell'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread fino alla scadenza contrattuale del finanziamento (anno 2022).

Di seguito si evidenzia la riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi dovuti per leasing alla data di riferimento del bilancio ed il valore attuale per ciascuno dei periodi considerati.

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		119

[Handwritten signature and initials]

(migliaia di Euro)	Pagamenti minimi dovuti		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Inferiori ad 1 anno	6.948	25.067	4.349	19.708
Tra 1 anno e 5 anni	24.421	52.966	4.484	30.080
Superiori a 5 anni	59.459	44.540	54.468	44.729
	90.829	122.573	63.301	94.517
Meno futuri oneri finanziari	(27.528)	(28.056)	-	-
Valore attuale dei pagamenti minimi	63.301	94.517	63.301	94.517
Inclusi nello stato patrimoniale				
Debiti per locazioni finanziarie correnti			4.349	21.399
Debiti per locazioni finanziarie non correnti			58.952	73.118
			63.301	94.517

I leasing finanziari, coerentemente con i principi contabili internazionali applicabili, sono iscritti tra le immobilizzazioni come riportato nella tabella seguente.

Leasing inclusi nelle Attività immateriali (migliaia di Euro)	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre	Totale
VALORE NETTO					
31 dicembre 2008	-	515	-	-	515
31 dicembre 2009	-	-	-	-	-

Leasing inclusi nelle Attività Materiali (migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
VALORE NETTO				
31 dicembre 2008	57.869	48.892	-	106.761
31 dicembre 2009	56.027	15.754	-	71.781

-	Date	File Name	Status	Page
-		Bilancio al 31.12.09		120

lm